

L'Assigeco chiama Guido Molinaroli: «Con la sua spinta la Piacenza dei canestri potrà salire ancora più in alto»

Il coordinatore generale Vittorio Boselli: «Gli offriamo subito la presidenza onoraria della società»

Carlo Danani

PIACENZA

● L'Assigeco alza il tiro. In maniera sempre più consistente. Accontentarsi mai quando di mezzo c'è Franco Curioni.

Così, dopo essere diventato una sola anima col Piacenza Basket, adesso il club biancorossoblù inaugura una nuova fase di crescita: radicarsi sempre più nel territorio, andando a coinvolgere le eccellenze piacentine.

E' Vittorio Boselli, coordinatore generale della società, a tratteggiare i futuri scenari.

«Piacenza è una città aperta, disponibile, in questi mesi abbiamo trovato interlocutori attenti al discorso basket. Stiamo lavorando a collaborazioni di altissimo profilo. Siamo una società in crescita e in forte costruzione, sempre più strutturata, come dimostrano gli arrivi di Bausano e Mondoni».

«Adesso - prosegue Boselli - si tratta di focalizzare un ulteriore salto di qualità. Come? Coinvolgendo sempre di più nel mondo Assigeco la persona che reputiamo incarnare oggi l'ambasciato-

re dello sport piacentino in Italia e nel mondo, cioè Guido Molinaroli. Tenga conto che lui fin dal primo giorno di Assigeco Piacenza è presente nel nostro consiglio. Con Wixò Lpr è avviata da tempo una collaborazione per l'utilizzo del Palabanca».

«La nostra proposta a Molinaroli? Entrare in società con la carica di presidente onorario, offrendogli di avere un ruolo con responsabilità maggiori, in nome di un'amicizia e di una stima sempre più forti».

Molinaroli, dunque, al fianco di Assigeco? Addirittura Molinaroli nuovo uomo Assigeco? Perché no. Una mossa da leggere alla luce di una specifica sottolineatura, illustrata dallo stesso Boselli:

«Molinaroli significa eccellenza sportiva piacentina. Ormai da tantissimi anni. Assigeco si sente sempre più parte integrante della città e, di rimbalzo, spalanca ancor di più le porte a un suo figlio, che sul campo s'è meritato tantissimi elogi, sullo slancio di eccellenti risultati in campo nazionale e internazionale».

E' l'onda lunga de «Il basket unisce», il motto che sta scandendo la nuova stagione Assigeco.

«Una stagione cominciata per noi in maniera positiva - aggiunge Boselli - La squadra ha risposto con polso fermo a un pre-campionato reso difficoltoso da diversi infortuni e a un inizio di campiona-

to che ci ha subito messo davanti due ottime squadre come Treviso e Verona. Aver vinto contro il quintetto di Pillastrini ed essere stati in partita con quello di Dalmondo ci conforta e ci dà coraggio. L'obiettivo, non lo nascondiamo, è quello di stare il più alla larga possibile dalla zona pericolosa della classifica, arrivando alla salvezza al più presto».

E poi? E poi qui si pensa in grande, davvero in grande. Senza dimenticare l'oro di un settore giovanile eccellenza tricolore. Poi c'è la prima squadra, che un giorno Curioni vorrebbe vedere in serie A, nel paradiso dei canestri.

Una strada complicata, ma non impossibile per il signor Assigeco, che fin dal primo giorno sta provando a «fare squadra e sistema». Piacenza nella serie A dei canestri non è un'idea fuori dal mondo. Ma serve la collaborazione di tutte le componenti della città.

El'esplicito invito a Molinaroli, autentico asso dello sport di vertice, ad entrare ancor di più in società, va letto in questa direzione. Partendo dal presupposto di un patto d'acciaio che fin da subito ha trovato Assigeco ed Lpr in totale sintonia nella gestione del Palabanca.

Patto per niente scontato in un'epoca dove quasi tutti litigano quasi su tutto.



Franco Curioni, presidente di Assigeco Piacenza e Guido Molinaroli, presidente di Wixio Lpr

